

AFFRETTARSI

*Scendi subito perché oggi devo fermarmi
a casa tua*

1. LE EMOZIONI CHE PROVO

Entrare in preghiera con le proprie emozioni
Per iniziare la preghiera fai due minuti di silenzio per esplorare le tue emozioni: *“Come ti senti oggi?”*. Sulla maglietta animatori puoi trovare alcune emozioni tra cui scegliere.

Invito alla preghiera

Nel nome del Padre...

Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza

Donami il tuo amore perché anche oggi, esortato dalla tua parola, ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

(san Tommaso d'Aquino)



2. INCONTRO LE EMOZIONI E DO LORO UN NOME

Dal Vangelo secondo Luca (19,1-6)

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia

Commento

Zaccheo era salito in alto, in cima ad una pianta, spinto dalla curiosità di vedere il Signore, ma non sospettava le tante emozioni che avrebbe provato nell'udire la Sua voce chiamare proprio lui. La voce di Gesù fa riversare fuori un'onda di emozioni che Zaccheo non aveva messo in conto di provare: stupore, gioia, euforia, agitazione, chi più ne ha più ne metta... Ed è per questo che Zaccheo si **affretta**; scende di corsa per riuscire a vivere questa fiumana di emozioni e per incontrare Colui che le ha scatenate. La voce è lo stimolo, ma siamo noi poi a decidere di correre per raggiungerla.

3. VIVO E COLTIVO LE MIE EMOZIONI

Domanda:

Chi è per te “voce” che scatena emozioni e che ti fa affrettare il passo?

Uno spunto per te

Visitazione e i Santi Giuseppe e Zaccaria, Tintoretto, olio su tela, 1550

[https://it.wikipedia.org/wiki/Visitazione_\(Tintoretto_Bologna\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Visitazione_(Tintoretto_Bologna))

A primo impatto può sembrare che questo quadro non c'entri con il commento e la parola del giorno, ma non è così. Questa è la raffigurazione della visitazione di Maria ad Elisabetta eseguita da Tintoretto. È un particolare della scena raffigurata nel quadro che dobbiamo considerare: Giovanni, nel ventre di Elisabetta, si affretta, si agita al sentire la voce di Maria e la presenza di Gesù. La voce è lo stimolo.

